



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

26 febbraio 2026

PRIMO PIANO:

- Giocagin e lo sportpertutti su Corriere della Sera-Buone notizie: è tornato Giocagin di Uisp: lo sport veicolo di integrazione (e la riflessione paralimpica). Su [Uisp Nazionale](#)
- Giocagin le notizie e i video dal territorio: su [La Nazione Firenze](#), [il video dell'esibizione degli allievi dell'asd il cerchio del drago](#), [le immagini dell'Uisp Empoli Valdelsa](#), [il video dell'Uisp Cagliari](#), [le foto dell'Uisp Ferrara](#)
- Verso l'8 marzo: La Corsa Rosa 2026 a Brescia. Su [GiornaleDiBrescia](#), [la Corsa Rosa di domenica 1 Marzo](#), [l'intervento di Paola Vasta, presidente Uisp Brescia](#) ; domenica 8 marzo torna la Corsa Rosa a Mestre. Su [LiveComuneVenezia](#) e [VeneziaToday](#);
- Verso Vivicità: a Brescia si correrà nella casa circondariale di Verzano, con il 'Progetto Carcere'. Su [ComuneBrescia](#)
- Cutro, la strage inutile, tre anni dal naufragio in cui morirono 94 persone. Su [Collettiva](#), [il post facebook dell'Uisp Catanzaro](#), [il video di AmnestyInternational](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Milano Cortina: Abodi 'i russi vogliono la bandiera? Facciano tacere le armi'. Su [Ansa](#)
- Morten Thorsby, calciatore della Cremonese: "Lo sport è un gioco da bambini: ecco perché la mia Norvegia è diventata grande". Su [La Repubblica](#)
- Scontri, incendi e morti: Messico nel caos a quattro mesi dai Mondiali. Il tema sicurezza è un'incognita. Su [Il Fatto Quotidiano](#)
- Istituti penali minorili, in tre anni le presenze crescono del 50%. Su [Vita](#)
- La carica dei 100: Conti chiama all'Ariston lo "Special Festival" di Anffas La Spezia. Su [Vita](#) e [GiornaleRadioSociale](#)
- In jeans, col maglione, in pigiama. "Ecco com'ero vestita quando sono stata violentata". Su [QuotidianoNazionale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- A Taranto lo sport si fa solidale: nasce il Memorial Elisabetta Attolino in programma venerdì 27 febbraio. Su [TuttoSportTaranto](#), [BluNote](#) e [CronacheTarantine](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bologna, [il video di presentazione dei corsi di pilates](#)
- Uisp Umbria calcio, [Coppa Italia Uisp, quarti di finale: Mongiovino vs Stella Rossa](#)
- Uisp Lazio, [la partita di basket under 19: Anguillara vs Uisp](#)

Giocagin e lo sportpertutti su Corriere della Sera-Bn

Nell'edizione di martedì 24 febbraio la lettera di Tiziano Pesce, presidente Uisp alla responsabile, Elisabetta Soglio, e la sua risposta

Sabato e domenica si sono tenute **le giornate centrali di Giocagin**, la manifestazione nazionale dell'Uisp che riempie con il movimento di adulti e bambini i palazzetti di tutta Italia e martedì 24 febbraio **su Corriere della Sera-Buone notizie** è stata pubblicata **la lettera di Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, che lega il movimento Uisp e le paralimpiadi nel nome dell'inclusione.

"Perché lo sportpertutti non smette di emozionare? - si chiede il presidente Uisp - Perché non sta mai fermo, è continua innovazione e ricerca. Perché la motivazione nasce da tante persone insieme: praticanti, dirigenti, operatori. Un vero esempio di coprogrammazione, come la chiamiamo nel terzo settore. **L'innovazione è di casa** e il "Salto triplo" che l'Uisp ha scelto come slogan di questo anno sportivo è partito da Giocagin 2026, che ha aperto il ciclo delle manifestazioni nazionali e che proseguirà con Vivicità in aprile. Giocagin è una grande festa di ginnastica, danza, discipline orientali, pattinaggio e tanto altro. Ha vissuto le sue giornate centrale sabato e domenica scorsi, con **20.000 atleti di tutte le età** che sono stati protagonisti di musica, coreografie, voglia di stare insieme in 22 città italiane.

L'innovazione la tocchi con mano perché, come racconta **Adelaide Gallo, presidente dell'associazione Frida Academy di Milano**, l'Uisp ha dato l'opportunità di modificare il codice punteggio della ginnastica ritmica per rendere possibile ad una squadra mista di gareggiare e non solo di esibirsi. Si può essere squadra mista in tanti modi. Anche permettendo di includere nella stessa squadra persone con disabilità.

Lo dimostra **la storia di Giorgia**, ragazza con difficoltà motorie che grazie alle modifiche regolamentari delle Ginnastiche Uisp e alla competenza delle allenatrici, che inventano strategie molto coinvolgenti per tutti, è parte di una squadra integrata. Storie di questo tipo ce ne sono centinaia nelle nostre **oltre 12.000 associazioni e società sportive affiliate** perché il succo dello sportpertutti è questo: innovare le attività, superare le barriere, far assaporare a tutti il gusto della vittoria o della sconfitta, se ti piace gareggiare, insieme a quello della partecipazione e della socialità.

Questo può essere **l'occhio nuovo attraverso il quale guardare i Giochi Paralimpici invernali** che si avvicenderanno con gli altri Giochi di Milano-Cortina. E provare ad immaginare Giochi integrati, con gare e spettacoli sportivi olimpici e paralimpici che si intrecciano tra di loro, in un calendario unico. In fondo Giocagin, che proseguirà anche nelle prossime settimane, ha vissuto le sue giornate centrali in questo week end nel quale c'è stato il passaggio di testimone tra questi due eventi olimpici, **quasi a voler saldarli e dire che è possibile**".

In risposta, la responsabile **Elisabetta Soglio scrive**: "Facciamo nostra la tua riflessione: il prossimo 6 marzo si inaugurano i Giochi Paralimpici (e per l'occasione Buone Notizie tornerà con uno speciale che martedì 3 sarà interamente dedicato all'evento). Ma l'auspicio è che **oltre al riflettore mediatico di quei giorni, si continui a lavorare per rendere lo sport veicolo di inclusione** e quindi accessibile a tutte e tutti, dall'infanzia alla gioventù. A quel punto, Giochi integrati, perché no?".



SOLIDARIETÀ



Il Giocagin Uisp aiuta Bimbi in Ant

Il Giocagin di Firenze è stato un successo di sport, pubblico e beneficenza. Sono stati raccolti 1000 euro per il progetto Bimbi in Ant, cifra che comprende gli ingressi del pubblico durante Giocagin 2026, i contributi delle società partecipanti e il frutto delle offerte per i gadget «cuoricini» viola direttamente da parte di Ant.

L'iniziativa, che è stata organizzata dal Comitato Uisp Firenze, ha aperto il calendario primaverile delle manifestazioni Uisp riunendo circa 250 partecipanti tra ginnasti, ballerini e praticanti di arti marziali di tutte le età.

«Giocagin ci ricorda ogni anno quanto lo sport possa essere anche un veicolo di solidarietà e comunità», ha commentato Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze, presente per tutta la durata della manifestazione insieme a Teodora Androsini in rappresentanza di Ant (insieme nella **foto**), che ha ringraziato Uisp e il pubblico fiorentino per il sostegno.

UISP

Verso il 1° marzo: la rete associativa che sostiene La Corsa Rosa

Prevenzione, diritti e sostegno: le associazioni che danno forza alla manifestazione



Si avvicina il 1° marzo e Brescia è pronta per la Corsa Rosa che tornerà ad animare il centro storico con la camminata e la corsa non competitiva, dietro alla quale c'è molto più di un percorso: c'è una rete di associazioni che lavora tutto l'anno al fianco delle donne e alle loro famiglie. C'è chi accompagna le donne dopo una diagnosi oncologica, trasformando la condivisione in forza. **ADOSBrescia**, attiva da oltre 35 anni, affianca le

pazienti già in ospedale e prosegue con attività fisica adattata e gruppi di auto-aiuto, perché movimento e relazione possono diventare parte della cura. **Cuore di Donna** invece si occupa di promuovere informazione e prevenzione sul tumore al seno, mentre l'associazione **ANVOLT** fa un lavoro prezioso nell'accompagnare alle terapie e promuove ambulatori dedicati alla prevenzione, così da rendere i controlli più accessibili.

Novità 2026 sarà la presenza di un camper della **Breast Unit degli Spedali Civili** e sarà possibile effettuare screening senologici gratuiti. Nell'area antistante, il team **Homo Visiting**, resterà a disposizione per consigli e indicazioni in merito a stili di vita sani e buone pratiche di prevenzione. La prevenzione è anche un fattore culturale. **Associazione Donne, Politica** istituzioni lavora per diffondere la conoscenza dei diritti e la democrazia, convinta che l'educazione al rispetto sia il primo argine contro la violenza sulle donne. **Casa delle Donne di Brescia** è un punto di riferimento e offre ascolto, consulenza legale e percorsi di autonomia per chi vive situazioni di maltrattamento. Lo stesso impegno anima **Butterfly** che accoglie e protegge donne e minori vittime di violenza. A completare la rete c'è **AVIS Comunale Brescia**, con migliaia di donatrici e donatori attivi ogni anno. Realtà diverse, unite dalla convinzione che salute, libertà e dignità siano responsabilità collettive. Il 1° marzo la piazza renderà visibile questo impegno, che continua ben oltre la linea d'arrivo. Donne e uomini insieme per riflettere e per rivendicare diritti, tutele, ma soprattutto «Rispetto».

UISP

La Corsa Rosa, conto alla rovescia per l'edizione 2026 di domenica 1 marzo

Iscrizioni online fino a venerdì alle 18, ritiro kit fino a sabato e metro gratuita indossando pettorale e maglia ufficiale



Ultimi giorni per iscriversi alla 17ª edizione di La Corsa Rosa, il grande evento in programma per domenica 1° marzo con partenza e arrivo in Piazza Vittoria a Brescia. La manifestazione si prepara a riportare nel cuore della città centinaia di partecipanti per una mattinata che unisce sport, lotta contro la violenza di genere e prevenzione. Una mattinata che prenderà il via alle 9 con l'apertura del villaggio con gli stand delle associazioni e degli sponsor

e l'avvio delle attività sul palco. Alle 9,20 è in calendario l'esibizione di danze popolari, alle 9,40 il workout e il riscaldamento collettivo, mentre la partenza è fissata alle 10,30. A seguire animazione e saluti istituzionali, quindi musica con Radio Bresciasette e Dj Ecky fino alle 13. È possibile iscriversi online fino a venerdì 27 febbraio alle 18, compilando il modulo sul sito ufficiale, sia come singoli partecipanti sia come gruppi.

Sarà però possibile iscriversi fino a sabato sera anche presso la sede UISP Brescia di via Berardo Maggi 9 e al Centro Commerciale Nuovo Flaminia, ma solo come partecipanti individuali. Il ritiro del kit sarà attivo fino a sabato 28 febbraio presso la sede UISP (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18), al Centro Commerciale Nuovo Flaminia (fino venerdì 14.30-19.30) mentre sabato 9-12 e 14-19.30) e alla BCC di corso Zanardelli (fino a sabato dalle 14 alle 19). Presso la ditta CFP Srl di Castel Mella il ritiro sarà invece possibile fino a venerdì 27 febbraio (8-12 e 14-18). Qualora dovessero restare kit disponibili, sarà possibile iscriversi anche in piazza la mattina della manifestazione, a partire dalle ore 8. Per facilitare l'arrivo in centro, domenica la metropolitana sarà gratuita per tutte le persone iscritte che indosseranno la maglia ufficiale e il pettorale, grazie alla collaborazione con il Gruppo Brescia Mobilità. Piazza Vittoria ospiterà il villaggio con palco, infopoint e area partenza-arrivo per una mattinata all'insegna della partecipazione e della condivisione. Un'occasione per camminare insieme e ribadire che prevenzione e rispetto sono traguardi da raggiungere come comunità.



LIVE Cosa succede in città

Domenica 8 marzo torna la Corsa Rosa a Mestre

Tutto pronto per l'ottava edizione della Corsa Rosa, in programma domenica 8 marzo con partenza e arrivo in piazza Ferretto a Mestre. L'evento, inserito nel cartellone de "Le Città in festa" per il "Marzo Donna", propone due percorsi non competitivi di 5 e 10 chilometri tra Mestre e Marghera, aperti a partecipanti di tutte le età e capacità.

La manifestazione è stata presentata questa mattina in Municipio dalla presidente del Consiglio comunale Ermelinda Damiano, insieme ai presidenti delle Municipalità di Mestre Carpenedo e Marghera, Raffaele Pasqualetto e Teodoro Marolo, presente anche l'assessore ai Servizi al cittadino Paolino D'Anna.

Promossa dal Comitato Territoriale Uisp di Venezia in collaborazione con il Centro Antiviolenza del Comune di Venezia, la corsa ha un duplice obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza di genere e raccogliere fondi a sostegno delle donne che intraprendono percorsi di uscita dalla violenza. Gli utili e le donazioni raccolte saranno infatti destinati al Centro, punto di riferimento cittadino da trent'anni.

“Siamo all’ottava edizione – ha dichiarato la presidente Damiano – e la manifestazione continua a crescere, diventando un vero momento di comunità. Correre per le vie della città è un gesto di solidarietà che tiene alta l’attenzione su un tema cruciale. Il nostro Centro Antiviolenza, il primo pubblico in Italia, svolge un lavoro prezioso e silenzioso: sostenerlo significa aiutare concretamente donne e bambini in difficoltà. Ringrazio Uisp, gli sponsor e i volontari per l’energia che mettono in campo”.

“La Corsa Rosa vuole veicolare un messaggio di cambiamento culturale – ha aggiunto Roberta Bonaventura, presidente di Uisp Venezia – Per questo è aperta a tutti: uomini, donne, bambini. Si può correre o camminare, l’importante è esserci”.

Il presidente della Municipalità di Marghera, Teodoro Marolo, ha sottolineato la necessità di un impegno costante: “Iniziative come questa tengono viva l’attenzione su un dramma ancora troppo diffuso. La sensibilizzazione deve proseguire tutto l’anno, coinvolgendo anche gli uomini in un percorso di maggiore consapevolezza e rispetto”.

L’edizione 2026 punta a superare le 1.300 iscrizioni, confermando il trend di crescita degli ultimi anni. Il presidente della Municipalità di Mestre Carpenedo, Raffaele Pasqualetto, ha evidenziato come l’aumento dei partecipanti sia “il segnale di una sensibilità in crescita. Dietro c’è un lavoro costante e ogni cittadino può fare la propria parte partecipando. Sosteniamo un progetto serio che, numeri alla mano, sta andando nella direzione giusta”.

Per l’occasione, a ogni iscritto sarà consegnata la maglietta ufficiale e una borsa in cotone. A illustrare i dettagli tecnici dei percorsi è stato Paolo Peratoner di Uisp Venezia.

VENEZIATODAY

Corsa Rosa, l’8 marzo si corre a sostegno del Centro antiviolenza

L’ottava edizione della “corsa rosa” è in programma domenica 8 marzo 2026, con partenza e arrivo in piazza Ferretto a Mestre. L’evento, inserito nel cartellone de “Le Città in festa” per il Marzo Donna, propone due percorsi non competitivi di 5 e 10 chilometri tra Mestre e Marghera, aperti a tutti. L’appuntamento è alle ore 10.

Promossa dalla Uisp di Venezia in collaborazione con il Centro antiviolenza comunale, la corsa ha un duplice obiettivo: sensibilizzare sul tema della violenza di genere e raccogliere fondi a sostegno delle donne che intraprendono percorsi di uscita dalla violenza: gli utili e le donazioni raccolte saranno destinati infatti direttamente al Centro, punto di riferimento cittadino da trent’anni.

L’edizione 2026 punta a superare le 1.300 iscrizioni, confermando il trend di crescita degli ultimi anni. Per l’occasione, a ogni iscritto sarà consegnata la maglietta ufficiale e una borsa in cotone.

«Siamo all'ottava edizione - spiega la presidente del consiglio comunale Ermelinda Damiano - e la manifestazione continua a crescere, diventando un vero momento di comunità. Correre per le vie della città è un gesto di solidarietà che tiene alta l'attenzione su un tema cruciale. Il nostro Centro antiviolenza, il primo pubblico in Italia, svolge un lavoro prezioso e silenzioso: sostenerlo significa aiutare concretamente donne e bambini in difficoltà. Ringrazio Uisp, gli sponsor e i volontari per l'energia che mettono in campo».



Comune di Brescia

Progetto carcere Uisp 2026

Descrizione

Anche quest'anno l'UISP Comitato Territoriale Brescia APS, Casa circondariale Nerio Fischione, Casa di Reclusione Verziano, in collaborazione con Associazione "Carcere e Territorio", organizzano il "Progetto carcere" con obiettivo di proporre, nelle due strutture della città, Nerio Fischione e Verziano, attività ludiche, sportive, culturali, musicali e formative, rivolte ai detenuti e alla società civile.

Nell'ambito del progetto sabato 11 aprile si svolgerà, nella casa di reclusione di Verziano, la 28esima edizione di "Vivicittà porte aperte – La corsa dei diritti", manifestazione podistica internazionale, non competitiva, con percorsi interni alla struttura di 3 e 6 chilometri, a cui parteciperanno una settantina di detenute e detenuti, di Verziano e del Fischione, e circa 450 studenti maggiorenni di sette scuole superiori di Brescia e provincia. La manifestazione, che a livello nazionale coinvolge 80 città e 30 istituti penitenziari, vedrà il coinvolgimento di operatori sportivi di calcio e volley e del personale di Polizia Penitenziaria.



Cutro, la strage inutile

A tre anni dal naufragio in cui morirono 94 persone, le vittime in mare sono migliaia, la repressione continua. Il processo procede lento e la memoria è contesa.

Tre anni dopo il naufragio del 26 febbraio 2023 davanti a Steccato di Cutro, la promessa di un cambio di rotta è una chimera. Come dieci anni prima, dopo la tragedia di Lampedusa, si disse "mai più". Eppure il Mediterraneo continua a essere la rotta migratoria più letale. I numeri, ufficiali o stimati, fanno tremare i polsi: dal 2014 oltre

34.200 persone sono morte o disperse. Quasi 3.000 dopo Cutro. Nei primi mesi del 2026 almeno 606 vittime, a fronte delle 2.185 registrate nel 2025.

Cifre che parlano di continuità. Nulla è cambiato. A Cutro morirono 94 persone, tra cui 35 minori. La barca si spezzò a pochi metri dalla riva. Le immagini dei corpi e dei giocattoli riportati dal mare avrebbero dovuto segnare un punto di non ritorno. Non è stato così. Il Mediterraneo continua a restituire corpi senza vita.

Soccorsi sotto accusa e politiche restrittive

Anche secondo Medici senza frontiere, un cambiamento non è mai arrivato: “Tre anni dopo continuiamo ad assistere a nuovi naufragi e a nuove morti in mare, in particolare nel Mediterraneo centrale. Cosa significa? Nulla è cambiato e le stragi in mare non si sono fermate”. Msf sottolinea che dopo il 26 febbraio 2023 “né le istituzioni europee né il governo italiano si sono mobilitati per riattivare un meccanismo stabile e coordinato di ricerca e soccorso nel Mediterraneo”, mentre sono state “penalizzate e criminalizzate” le iniziative della società civile.



Uisp-unionesportpertutti Catanzaro

13 min · 🌐

...

Questa notte, sono stato a Steccato di Cutro, su quella spiaggia ove tre anni fa', a pochi metri dalla terraferma, perivano 94 esseri umani.

Immaginavo come avranno potuto vedere la nostra costa e assaporare il gusto di essere sfuggiti a fame, violenza, persecuzioni; di come ormai avranno sentito di essere in salvo, vedendo la costa, le nostre luci, i bagliori tra le onde.

In quegli istanti, le luci si trasformano in candele; e fiori colorati.

Ecco come si vede la costa lato Crotone, luci lontane e riflessi. E come quelle candele illuminano e ravvivano il ricordo. E le torce accompagnano il dondolio leggero della corona di fiori.

94 vittime, tra cui molti bambini.



Francesco Cutruzzulá



Milano Cortina: Abodi 'i russi vogliono la bandiera? Facciano tacere le armi'

Ministro 'va garantito il rispetto all'Ucraina e al suo popolo'

Il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, torna sulla riammissione con inno e bandiera di russi e bielorussi alle paralimpiadi di Milano Cortina.

"Alle Olimpiadi, grazie al Comitato olimpico internazionale, gli atleti di quei due Paesi hanno gareggiato, ma senza simboli, in forma neutrale - scrive Abodi su X -.

È volontà di tutti tutelare gli atleti permettendo loro la partecipazione ai Giochi, ma al tempo stesso va garantito il rispetto all'Ucraina, agli ucraini e a chi continua a difendere la propria e la nostra libertà. Non è una questione politica, non è sufficiente invocare l'autonomia, qui si tratta di rispetto della Tregua Olimpica che è stata 'demolita' dai russi e bielorussi quattro anni fa e continua a essere negata senza ripensamenti. Vogliono la bandiera? Facciano tacere le armi.

Questione di Civiltà, anche sportiva".

"La decisione presa a settembre 2025 dal Comitato paralimpico internazionale, poche ore prima della rielezione del suo presidente, a proposito di 'politica', di riammettere bandiera, inno e maglia del Paese invasore e del Paese complice, per accompagnare gli atleti delle due nazioni, solleva interrogativi su come sia potuto succedere, provoca indignazione e inquietudine", sottolinea poi il ministro.

Abodi ripercorre infine quanto accaduto quattro anni fa: "Il 24 febbraio 2022 la vita dell'Ucraina e del suo popolo è stata drammaticamente devastata da un esercito invasore che ha iniziato a bombardare tra le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali di Pechino, violando la Tregua Olimpica, che è un atto formale che impegna le Nazioni. E dopo questi lunghi e dolorosi quattro anni, durante i Giochi di Milano Cortina quello stesso esercito continua a distruggere e uccidere, continua a tradire la Tregua invocata unanimemente e sostenuta a novembre scorso da 165 nazioni su 193 rappresentate all'assemblea generale dell'Onu".

Thorsby: "Lo sport è un gioco da bambini: ecco perché la mia Norvegia è diventata grande"

Intervista al centrocampista della Cremonese nato e cresciuto a Oslo

Sono diventati i più grandi partendo dai più piccoli. Hanno insegnato ai bambini che lo sport non è ambizione, è gioia, non è la pratica di spostare più in là i confini, ma quella di conoscere i propri limiti, non è un'attività per pochi, è un'abitudine per tutti. Senza perdere l'allegria. Per il futuro c'è tempo, il futuro aspetta. La nazionale, il Bodo, Haaland, [Klaebo](#), signori e signore, la [Norvegia](#). «Io sono un prodotto di questo modello» racconta Morten Thorsby, oggi alla Cremonese, norvegese di Oslo. «Da bambino andavo a calcio dopo le lezioni, giocavo con la squadra della scuola due volte a settimana. Gli altri giorni sci di fondo. Una e due volte tennis. A quasi 15 anni ho scelto il pallone. E ho avuto un'ottima qualità di vita».

Giornate impegnative.

«In Norvegia andiamo a scuola fino alle 14. Poi si fa sport. E si fanno tutti. Ci sono tante ore a disposizione e tanta attenzione. Quando sei un pochino più grande lo sport è integrato, ci sono tre ore di lezioni e due di sport tutti i giorni per tutti».

Le montagne, il freddo, la neve, dove gli altri vedono un ostacolo, un norvegese vede un'opportunità.

«Fa parte della nostra cultura, siamo un popolo attivo, sempre a contatto con la natura. Ma la vera opportunità è stata creata anni fa, nell'87, quando è stato inventato un modello con la Carta dei diritti dei bambini nello sport».

Come funziona?

«Da piccoli, da quando abbiamo pochi anni, iniziamo facendo tutti gli sport. Ci sono strutture, si fa a scuola, si fa dopo. Si sceglie la propria strada dopo i 13 anni. Fino ad allora si fa tutto. E non è tutto».

Cos'altro c'è?

«Non ci sono risultati. La partita finisce e basta. Non puoi pubblicare i nomi di chi ha vinto, se ci sono i premi vengono dati a tutti, non ci sono classifiche. Ti insegnano che lo sport deve essere solo divertimento, è un'idea e una filosofia che creano e insegnano molto».

Cosa in particolare?

«Mentre si sviluppano atleti di livello mondiale, sai che devi essere spensierato. Se tutto diventa troppo serio troppo presto lo sport può diventare un peso. Invece non avevamo pressione, ansia da prestazione, non sentivamo le aspettative dei genitori. Tutti pesi che possono farsi sentire, che possono anche distruggere talenti. Cancellare motivazioni. Far

sparire la passione. Lo sport non può diventare stressante per un bambino, altrimenti si perde la ragione per cui si inizia a fare. Non ci insegnano che per arrivare al top devi lavorare duro, stare male. Non crediamo in questo modello».

Per questo avete vinto 41 medaglie a Milano Cortina.

«Ma in tutti gli sport stiamo facendo bene, guardate il calcio, la nazionale, il [Bodø](#), c'è dietro la Norvegia come cultura: organizzazione, efficienza».

Perché non è stato copiato?

«Non è facile, il nostro è un Paese piccolo, con tanto spazio, la gente ama stare all'aria aperta. E anche la situazione economica aiuta. Molte famiglie guadagnano bene, è facile prendere lo sport per divertimento, non lo si fa sperando di diventare ricchi».

Klaebo, l'atleta più vincente delle Olimpiadi invernali, non ha preso soldi dalla federazione.

«Anche questo fa parte del nostro modello: ridare indietro al Paese quello che il Paese ha dato a te. Aiutare il sistema, dividere con tutti. Klaebo guadagna in altro modo, con sponsor e premi, e lascia alla federazione la possibilità di investire in strutture, nel futuro e far crescere altri come lui».

Klaebo è una delle star, come Haaland.

«Haaland è uno dei pochi che ha fatto solo pallone. Perché suo padre giocava. Klaebo era un buon calciatore da bambino, è stato indeciso se continuare. Come me del resto: mi dicevano tutti che ero un talento dello sci di fondo, ma io ho scelto il calcio. Forse ho sbagliato...»

il Fatto
Quotidiano»

Scontri, incendi e morti: Messico nel caos a quattro mesi dai Mondiali. Il tema sicurezza è un'incognita

L'uccisione del capo di uno dei più grandi cartelli della droga al mondo, Nemesio Oseguera alias "El Mencho", ha letteralmente messo in subbuglio il paese

I **Mondiali** di **calcio** rischiano di giocarsi in condizioni di sicurezza preoccupanti. Nei mesi scorsi le minacce di **Trump** sullo spostamento delle partite che si giocheranno in città democratiche, poi i vari fatti di cronaca a Minneapolis, ora il problema si sposta in

Messico, dove si svolgeranno diverse partite dei Mondiali in tre città diverse: **Città del Messico, Monterrey e Guadalajara**. E proprio a Guadalajara – luogo dove si giocheranno quattro match della fase a gironi -, l'uccisione del capo di uno dei più grandi cartelli della droga al mondo, Nemesio Oseguera alias “El Mencho”, ha letteralmente messo in subbuglio la città e non solo. Almeno **26 vittime**, tra civili, criminali e uomini della sicurezza, incendi, strade bloccate, scontri tra le forze dell'ordine. Per capire la gravità della situazione: sono state chiuse le scuole e fermati tutti i campionati di calcio, compresa la Serie A.

Ucciso all'età di 59 anni, El Mencho era considerato l'ultimo dei principali narcotrafficienti dopo l'arresto dei fondatori del cartello di Sinaloa, **Joaquín “El Chapo” Guzmán** e **Ismael “Mayo” Zambada**, detenuti negli Stati Uniti. A capo del potente cartello di **Jalisco Nueva Generación (Cjng)**, era uno dei **narcotrafficienti** più ricercati da Messico e Stati Uniti, che hanno offerto fino a **15 milioni di dollari** per la sua cattura. “El Mencho” è stato ferito durante un'operazione nella città di Tapalpa, nello stato occidentale di Jalisco, ed è morto poco dopo mentre veniva trasportato in aereo a Città del Messico.

Da lì il panico: in risposta **all'operazione**, in **20 stati messicani** è stata scatenata **un'ondata di violenza**. Uomini armati hanno bloccato diverse strade nello stato occidentale di Jalisco con auto e **camion in fiamme**. Gli **Stati Uniti** hanno esortato i cittadini di diverse zone del Messico, tra cui città e regioni turistiche come **Cancún, Guadalajara e Oaxaca**, a “rifugiarsi fino a nuovo avviso”. E si è fermato anche il **calcio**.

La maggior parte delle proteste si stanno svolgendo nello stato di **Jalisco**, dove appunto si trova la città di **Guadalajara**, teatro di quattro partite della fase a gironi dei Mondiali del 2026 previsti appunto tra **Usa, Messico e Canada**: a **Zapopan** (Guadalajara) si giocherà Messico-Corea del Sud, oltre alla gara d'esordio della formazione coreana. E poi anche Uruguay-Spagna e un match della Colombia contro una qualificata dai playoff. Altre quattro partite si giocheranno a **Monterrey** e altre cinque – tra cui la gara

inaugurale tra **Messico e Sudafrica** dell'11 giugno – a **Città del Messico**. Tutti luoghi dove oggi sarebbe impossibile solo pensare di organizzare un evento di tale portata.

La situazione negli Usa

Problema sicurezza che negli Stati Uniti esiste già da diversi mesi. A settembre **Trump** aveva affermato che le partite della **Coppa del Mondo 2026** potrebbero essere spostate in altre sedi. Se infatti la città ospitante designata fosse ritenuta **non sicura**, il presidente Usa potrebbe decidere di cambiare le **sedi dei match**. E il riferimento è alle città democratiche, gestite da “estremisti di sinistra”, ha spiegato il tycoon.

A ciò si sono aggiunte **questioni legate alla sicurezza e alla politica internazionale**. La sempre più **crescente tensione** per la politica estera del presidente **Donald Trump**, in particolare le sue mire sulla **Groenlandia**, ha creato **malcontenti** anche in alcuni paesi europei, che hanno anche minacciato il **boicottaggio**. Anche se a oggi sembra una **possibilità remota**. Senza dimenticare la questione Ice. Insomma, il conto alla rovescia verso il più grande evento calcistico a livello internazionale procede, ma il contesto attuale impone prudenza. Tra **tensioni, violenze** e timori di nuove escalation, la sicurezza è il vero banco di prova per Usa e Messico.



Istituti penali minorili, in tre anni le presenze crescono del 50%

Negli istituti penali per minorenni si è passati a 572 presenze, con un aumento del 50% rispetto alla fine del 2022. Sono 17.026 i minori e giovani adulti in carico al sistema, con una crescita del 25% in tre anni. Tutti i dati e le analisi nell'ottavo Rapporto sulla giustizia minorile dell'associazione Antigone

Al 31 dicembre 2025 i minori e giovani adulti in carico al sistema erano 17.027, con una crescita del 25% rispetto al 2022. **Negli Istituti penali per minorenni-Ipm si è passati da 381 presenze a fine 2022 a 572 a**

fine 2025, con un aumento del 50%. Sono i dati dell'ottavo *Rapporto sulla giustizia minorile* dell'associazione [Antigone](#). Il lavoro, frutto del monitoraggio dell'associazione di tutte le carceri minorili del Paese e di una costante raccolta di dati, statistiche e storie, è stato presentato a Roma presso la sede di Libera.

«I dati presenti nel Rapporto sono viziati per difetto, sarebbero ben più alti se non fosse per il notevole aumento registrato nei trasferimenti alle carceri per adulti di ragazzi divenuti ultramaggiorenni in Ipm avendo commesso il reato da minorenni, una pratica facilitata in chiave punitiva dal decreto Caivano. Per i ragazzi più difficili, che spesso sono quelli che necessitano del maggior supporto psicologico e sociale, così si interrompe bruscamente ogni percorso educativo e vengono dimenticati nel girone infernale delle carceri italiane», ha detto **Susanna Marietti**, coordinatrice nazionale di Antigone e responsabile dell'Osservatorio sulla giustizia minorile.

+147,9% dei trasferimenti

«Tra il 2022 e il 2024 il numero di trasferimenti tra istituti è aumentato del 147,9%. I trasferimenti impediscono un radicamento territoriale e ogni prospettiva di reintegrazione sociale. I detenuti considerati difficili vanno presi in cura dal sistema integrato dei servizi e non fatti girare come trottole per l'Italia».

«Con onestà intellettuale bisognerebbe dire che non abbiamo un quadro esatto e univoco del fenomeno della giustizia minorile. Ma men che meno abbiamo un quadro che supporti l'idea di un'emergenza criminalità minorile», ha proseguito Marietti. **«Non stiamo assistendo a un'esplosione della criminalità minorile, ma a un'espansione della reazione penale».**

I detenuti considerati difficili vanno presi in cura dal sistema integrato dei servizi e non fatti girare come trottole per l'Italia

Susanna Marietti, coordinatrice nazionale di Antigone e responsabile dell'Osservatorio sulla giustizia minorile

Segnalazioni cresciute del 17%

Nel 2024 le segnalazioni di minorenni sono cresciute quasi del 17%, rispetto al 2023. Ma l'aumento si riduce al 12% quando si guarda alle prese in carico da parte dell'Ufficio di servizio sociale per minorenni-Ussm e si abbassa al 2% se si considerano gli ingressi effettivi nel sistema della giustizia minorile. Secondo Eurostat, l'Italia ha un tasso di minorenni denunciati pari a 363,4 ogni 100mila abitanti, quasi la metà della media europea (647,9).

«Una parte consistente delle denunce finisce nel nulla. È la paura che cresce, sotto la spinta dell'allarme generato artificialmente da questo Governo», puntualizza Marietti. «Attorno ai più giovani si è costruito un vero e proprio panico morale. La popolazione è stata portata a percepire gli adolescenti come una minaccia diffusa. Comportamenti che un tempo sarebbero stati affrontati in ambito educativo vengono oggi segnalati alle forze dell'ordine».

Attorno ai più giovani si è costruito un vero e proprio panico morale. La popolazione è stata portata a percepire gli adolescenti come una minaccia. Una parte consistente delle denunce finisce nel nulla. È la paura che cresce, sotto la spinta dell'allarme generato artificialmente da questo Governo

Susanna Marietti, coordinatrice nazionale di Antigone e responsabile dell'Osservatorio sulla giustizia minorile

«Non ti credo più»

Non ti credo più è il titolo scelto da Antigone per l'**VIII Rapporto sulla giustizia minorile**. «A parlare è uno dei tanti giovani che mettiamo in galera, trasferiamo da un carcere all'altro come fosse un pacco, riempiamo di psicofarmaci, spediamo a rovinarsi per sempre la vita in un carcere per adulti, teniamo chiuso in celle fatiscenti, abbandoniamo a un'esistenza disperata perché come società non siamo in grado di costruire futuro. Così andiamo perdendo i nostri ragazzi, invece di puntare su quel recupero a ogni costo verso il quale in passato la giustizia minorile era protesa», continua Marietti.

La crescita della risposta penale: il decreto Caivano

«È evidente che a crescere è stata la risposta penale. Il decreto Caivano ha segnato una svolta simbolica e sostanziale: ha ampliato le possibilità di intervento custodiale, irrigidito le misure cautelari e trasformato strumenti temporanei in percorsi spesso definitivi verso il carcere», ha sottolineato **Sofia Antonelli**, ricercatrice di Antigone e curatrice del Rapporto insieme a Susanna Marietti e **Rachele Stroppa**.

Il decreto Caivano del settembre 2023 «ha costituito la più grande svolta repressiva sulla giustizia minorile mai effettuata dall'introduzione del codice di procedura penale minorile nel 1988 a oggi. Per la prima volta nella storia italiana gli Ipm hanno conosciuto il sovraffollamento», si legge in una nota di Antigone. Eppure nel 2023 si registrava una diminuzione delle segnalazioni a carico di minorenni del 4,16% rispetto all'anno precedente.

«Sembra evidente come l'esplosione dei numeri nelle carceri minorili, e non solo, sia dovuta all'esplosione della reazione penale introdotta con le nuove norme e non, come si dice troppo frettolosamente, a un progressivo aumento della criminalità. L'impennata nei numeri avviene con l'introduzione del Decreto Caivano, quando le nuove norme vanno a regime, nel 2025, il sistema si stabilizza». «**Questo decreto non è solo norme ma anche indicazioni culturali, che il sistema ha finito per recepire**», sottolinea Marietti.

Negli Ipm molti 16-17 enni

La fascia di età maggiormente rappresentata in carcere è quella dei 16-17 anni, con 300 presenze che si sommano alle 44 relative alla fascia di età più giovane (ovvero 14-15 anni) per fornire il totale dei 344 minorenni detenuti, pari al 60,1% delle presenze complessive. Tra i giovani adulti, 175 appartengono alla fascia di età 18-20 anni e 53 a quella 21-24 anni. Alla fine del 2022 i minorenni erano il 51,4% del totale dei detenuti, una crescita dovuta agli effetti della criminalizzazione minorile operata dal decreto Caivano in particolare con l'allargamento delle possibilità di utilizzo della custodia cautelare in carcere.

La sovra-rappresentazione nei servizi residenziali e negli Ipm di giovani stranieri è il segno di una selezione che colpisce chi ha meno risorse sociali e familiari. Non è solo una questione di reato, ma di marginalità

Susanna Marietti, coordinatrice nazionale di Antigone e responsabile dell'Osservatorio sulla giustizia minorile

Critica la situazione dei giovani stranieri

Dal rapporto emerge che è **particolarmente critica la situazione dei giovani stranieri**. «La loro **sovra-rappresentazione nei servizi residenziali e negli Ipm è il segno di una selezione che colpisce chi ha meno risorse sociali e familiari**. Non è solo una questione di reato, ma di marginalità», ha spiegato Rachele Stroppa. «Più si attacca il sistema dell'accoglienza-Sai dei minori stranieri non accompagnati più le carceri si affollano. Lo abbiamo dimostrato coi numeri».

Erano 17.011 i minori stranieri non accompagnati-msna il 31 dicembre 2025, numeri ben più bassi dei 23.226 del 2023. Alla fine del 2025, i posti disponibili nel sistema Sai erano complessivamente 41.289, di cui 6.646 quelli messi a disposizione per i msna, che – per quanto in lieve aumento – rimane tuttavia molto inferiore alle necessità date dalle presenze dei msna sul territorio nazionale che, a fine 2025, erano appunto circa 17mila. «**Il sistema di accoglienza e i fondi del Governo sono in progressivo calo, con uno stanziamento di 50 milioni in meno nei prossimi tre anni**».

Minori stranieri non accompagnati: per il 60% reati contro il patrimonio

«I minori stranieri non accompagnati commettono in percentuale delitti meno gravi rispetto agli italiani», continua Stroppa. **I reati contro la persona ascritti a ragazzi italiani entrati in Ipm nel corso del 2025**

costituiscono il 22% del totale dei reati ascritti a ragazzi italiani, mentre la corrispondente percentuale relativa a ragazzi stranieri è pari al 17,9%. Per quanto riguarda i meno gravi reati contro il patrimonio, costituiscono il 42,6% del totale dei reati ascritti a ragazzi italiani entrati in carcere e il 60% del totale dei reati ascritti a ragazzi stranieri.

I minori stranieri non accompagnati commettono in percentuale delitti meno gravi rispetto agli italiani

Susanna Marietti, coordinatrice nazionale di Antigone e responsabile dell'Osservatorio sulla giustizia minorile

La necessità di una trasparenza istituzionale

«Continuo a soffrire il fatto che non ci sia una trasparenza istituzionale. Il garante delle persone private della libertà personale non ha ancora prodotto una relazione, l'ultima è stata la mia e risale al 15 giugno 2023», ha detto **Mauro Palma**, presidente del Centro di ricerca "European Penological Center" dell'Università Roma Tre. «Ritengo che questo sia un grave danno per la conoscenza e per la trasparenza».

C'è bisogno di fare un passo indietro, di tornare a quel modello educativo a cui l'Europa guardava con interesse, che mettendo i ragazzi al centro di un percorso educativo, tentava la strada di un futuro possibile da costruire con loro, non accettando di perderli

Patrizio Gonnella, presidente di Antigone

Il bisogno di tornare a un esempio di modello educativo

L'ultimo biennio è stato il periodo in cui sono emerse le presunte torture al Beccaria per le quali è in corso il procedimento, del suicidio di un giovanissimo ragazzo a Treviso, delle proteste trattate spesso

come fenomeno criminale e disciplinare e non come segno di malessere. «C'è bisogno» ha concluso **Patrizio Gonnella**, presidente di Antigone, «di fare un passo indietro, di tornare a quel modello educativo a cui l'Europa guardava con interesse, che mettendo i ragazzi al centro di un percorso educativo, tentava la strada del loro recupero, di un futuro possibile da costruire con loro, non accettando di perderli».



La carica dei 100: Conti chiama all'Ariston lo “Special Festival” di Anffas La Spezia

Il coro, promosso da Anffas e Special Olympics con il supporto di Rotary, Lions e altri partner pubblici e privati, sarà protagonista della seconda serata del Festival della canzone italiana. Un'iniziativa di inclusione e piena partecipazione alla vita sociale e culturale del Paese

Il coro “**Special Festival**” dell'**Anffas La Spezia**, composto da 100 elementi, stasera sarà protagonista della seconda serata del **Festival di Sanremo 2026**, sul prestigioso palco del **Teatro Ariston**. Lo Special Festival è un progetto organizzato da Anffas e **Special Olympics**, con il supporto di **Rotary**, **Lions** e altri partner pubblici e privati, che coinvolge numerose persone con disabilità intellettiva e relazionale.

La partecipazione allo storico Festival della canzone italiana rappresenta la testimonianza concreta di una buona prassi capace di valorizzare i talenti delle persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo e neurodivergenti, promuovendo **inclusione, autodeterminazione e piena partecipazione alla vita sociale e culturale del Paese**. Lo Special Festival, promosso dalla realtà spezzina, è un'esperienza che coniuga qualità artistica, innovazione sociale e impatto culturale, divenendo modello e fonte di ispirazione per tutto il movimento delle persone con disabilità e delle loro associazioni di rappresentanza.

«Desidero esprimere profonda gratitudine a tutte le persone che in questi anni hanno creduto, sostenuto e portato avanti con passione e determinazione questa pregevole iniziativa», dichiara il presidente nazionale Anffas, **Roberto Speciale**. «Lo Special Festival dimostra concretamente quanto sia fondamentale investire sui talenti delle persone con disabilità, offrendo loro spazi autentici di espressione e visibilità. Un traguardo reso possibile grazie all'impegno, alla visione e alla determinazione di Anffas La Spezia e, in particolare, di **Alessia Bonati** e **Beppe Stanco**, direttore artistico dello Special Festival, che con passione e competenza hanno creduto e investito nella crescita di questo progetto, trasformandolo in un'esperienza di alto valore artistico e sociale. Fondamentale anche il coinvolgimento delle altre realtà che compongono lo Special Festival, tra cui **Anffas Pisa**, **Anffas Sanremo** e **Anffas Firenze**, che con i loro artisti hanno contribuito a rendere questa iniziativa espressione concreta della forza e dell'unità della nostra rete».

L'Anffas nazionale esprime «un sentito ringraziamento a **Carlo Conti** e alla direzione artistica del Festival di Sanremo, che hanno dimostrato grande sensibilità e attenzione nello scegliere di aprire lo straordinario palco dell'Ariston anche agli artisti Anffas, interpretando il *contest* in una prospettiva pienamente inclusiva, capace di riconoscere e valorizzare il talento di ogni persona. Tutto questo si inserisce nel più ampio percorso che Anffas tutta sta portando avanti sul **tema dei talenti, considerati leva fondamentale per il pieno riconoscimento dei diritti e delle potenzialità di ogni persona**. Proprio a questo argomento sarà dedicata la

“Maratona Anffas”, evento nazionale in programma il prossimo 27 marzo, in occasione della 19esima **Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo** e del 68° anniversario dalla fondazione di Anffas».

L’associazione invita famiglie, associati, sostenitori e cittadini a seguire stasera il Festival di Sanremo in diretta su Rai1, «per condividere e gioire insieme di questo momento così significativo».



Sanremo celebra l’inclusione con il coro Anffas La Spezia

Inclusione – al Festival di Sanremo si esibisce anche una delegazione dello Special Festival di Anffas La Spezia: sul palco dell’Ariston il coro ha celebrato l’inclusione e dato visibilità ai talenti delle persone con disabilità intellettive e del neurosviluppo. Un momento simbolico che unisce arte, cultura e diritti sociali.

«Desidero esprimere profonda gratitudine a tutte le persone che in questi anni hanno creduto, sostenuto e portato avanti con passione e determinazione questa pregevole iniziativa – dichiara il Presidente Nazionale Anffas, Roberto Speciale -. Lo Special Festival dimostra concretamente quanto sia fondamentale investire sui talenti delle persone con disabilità, offrendo loro spazi autentici di espressione e visibilità».

«Un traguardo reso possibile grazie all’impegno, alla visione e alla determinazione di Anffas La Spezia e, in particolare, di Alessia Bonati e Beppe Stanco, direttore artistico dello Special Festival, che con passione e competenza hanno creduto e investito nella crescita di questo progetto, trasformandolo in un’esperienza di alto valore artistico e sociale. Fondamentale anche il coinvolgimento delle altre realtà che compongono lo Special Festival, tra cui Anffas Pisa, Anffas Sanremo e Anffas Firenze, che con i loro artisti hanno contribuito a rendere questa iniziativa espressione concreta della forza e dell’unità della nostra rete», conclude il Presidente Speciale.

Un sentito ringraziamento a Carlo Conti e alla Direzione artistica del Festival di Sanremo che hanno inoltre dimostrato grande sensibilità e attenzione nello scegliere di aprire lo straordinario palco dell'Ariston anche agli artisti Anffas, interpretando il contest in una prospettiva pienamente inclusiva, capace di riconoscere e valorizzare il talento di ogni persona.

Tutto questo si inserisce nel più ampio percorso che Anffas tutta sta portando avanti sul tema dei talenti, considerati leva fondamentale per il pieno riconoscimento dei diritti e delle potenzialità di ogni persona. Proprio a questo argomento sarà dedicata la "Maratona Anffas", evento nazionale in programma il prossimo 27 marzo, in occasione della XIX Giornata Nazionale di Sensibilizzazione sulle Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo e del 68° anniversario dalla fondazione di Anffas.



In jeans, col maglione, in pigiama. “Ecco com’ero vestita quando sono stata violentata”

Al Merlata Bloom Milano, dal 27 febbraio al primo marzo, una mostra smonta uno degli stereotipi più radicati sulla violenza sessuale, che colpevolizza la vittima. L’esposizione è a cura del Centro anti violenza Cerchi d’acqua e riporta al centro la voce delle sopravvissute

“**Com’eri vestita?**”. È questa la domanda che molte donne si sono sentite rivolgere dopo aver raccontato una **violenza**. Una domanda che non riguarda l’aggressore, **né la questione del consenso**, di cui tanto si discute in questi giorni in Parlamento. Riguarda il modo di presentarsi che una donna aveva al momento dell’aggressione.

Semplicemente, come era vestita. Come se la scelta di un abito piuttosto che di un altro, in un Paese libero e democratico, potesse in qualche modo pregiudicare la propria integrità, fisica e morale.

“Com’eri vestita?”, per una vittima di violenza, è una domanda che prima di tutto **offende**, dopo di che getta sale su una ferita che, comunque, non è destinata a rimarginarsi.

La mostra

“Com’eri vestita? – Rispondono le sopravvissute alla violenza sessuale” è anche il titolo di una mostra ospitata dal 27 febbraio al primo marzo al primo piano di **Merlata Bloom Milano**, promossa in collaborazione con il **Centro Antiviolenza Cerchi d’Acqua**. L’installazione itinerante arriva in città a pochi giorni dall’8 marzo scegliendo di esporsi in un luogo quotidiano, attraversato ogni giorno da migliaia di persone.

In mostra **le riproduzioni fedeli degli abiti realmente indossati durante episodi di violenza**. Jeans, tute, maglioni, gonne, pigiama. Nulla che possa “spiegare”. Nulla che possa giustificare. Accanto a ogni indumento poche parole, scritte da donne che hanno scelto di condividere un frammento del proprio vissuto durante **il percorso al Centro Antiviolenza Cerchi d’Acqua**. Ecco allora che la forza dell’installazione sta nel tentativo di inceppare uno dei meccanismi culturali più persistenti, quello che **sposta l’attenzione da chi agisce la violenza a chi la subisce**.

"Non è mai una questione di vestiti"

Come racconta **Paola Conversano**, operatrice del **Centro Antiviolenza Cerchi d’Acqua**, **“Non è mai una questione di vestiti, e cambiarli non potrà mai portare pace o conforto alle sopravvissute. Come recita la poesia di Mary Simmerling in mostra:**

“Raccontare la violenza è difficile, ma quando una donna trova la forza di prendere la parola lo fa per tutte. Questa mostra vuole dare voce a quel gesto di coraggio, e allo stesso tempo smontare uno dei miti più radicati della nostra cultura”.

In campo contro la violenza di genere

La violenza di genere non nasce da un abito, da un atteggiamento, da un'ora della sera. Nasce da una cultura che ancora fatica a **riconoscere il corpo delle donne (delle persone tutte) come inviolabile**. E ogni volta che si insinua il dubbio su cosa indossasse una vittima, si riattiva un sistema che colpevolizza chi ha già subito.

“Siamo orgogliosi di ospitare un progetto che **parla alla città in modo così diretto e necessario** - commenta Alessandro Ossena, Shopping Center Manager di Merlata Bloom Milano -. Contribuire a creare consapevolezza è parte del nostro ruolo attivo nel territorio e significa mettere a disposizione la visibilità e il passaggio quotidiano di migliaia di persone per diffondere messaggi che possano generare cambiamento. **Significa scegliere di non rimanere spettatori, ma facilitatori di dialogo** sostenendo argomenti importanti e dando spazio a progetti che aiutano a superare stereotipi radicati stimolando nuove sensibilità e costruendo, passo dopo passo, una cultura del rispetto e dell'ascolto”.

Il Centro Antiviolenza Cerchi d'Acqua, attivo a Milano dal 2000, lavora ogni giorno con donne che attraversano percorsi di elaborazione del trauma, garantendo riservatezza, anonimato e non giudizio. La mostra, nata nel 2018 e ispirata al progetto americano “What Were You Wearing?”, ha già toccato numerose città italiane, portando con sé storie e consapevolezza.



A Taranto lo sport si fa solidale: nasce il Memorial Elisabetta Attolino

Un torneo di calcio a 5 per celebrare l'inclusione nel ricordo di una storica amica della Uisp e sostenitrice dello sport per tutti

Lo sport tarantino si ritrova nel segno dell'inclusione e della memoria per il **Memorial Elisabetta Attolino**, un evento che trasforma il calcio a 5 in un'occasione di autentica solidarietà. Venerdì 27 febbraio, con inizio alle ore 10:00 presso il **Centro Sportivo Meridiana** di Taranto, la **UISP Taranto** promuoverà una mattinata di sport dedicata a una figura storica del volontariato locale. Elisabetta Attolino, grande amica dell'associazione, ha speso la sua vita al servizio degli altri e dei ragazzi con diverse abilità, e questo torneo intende dare continuità ai valori di accoglienza e dignità che hanno caratterizzato il suo operato.

La manifestazione è parte integrante del **"PROGETTO INSIEME"**, iniziativa finanziata dall'**AVVISO A E D** nell'ambito del **PROGRAMMA OPERATIVO 2025 BANDO SPORT PER TUTTI** della Regione Puglia. Sul campo di Via Maggiore Rigliaco si confronteranno, in un clima di amicizia e rispetto reciproco, le rappresentative dell'**OPI (Ordine Professioni Infermieristiche)** di Taranto, del **Consiglio Comunale** e del **Panathlon Club Taranto Magna Grecia**.

Accanto a loro, i protagonisti del movimento di **Matti per il Calcio**, orgoglio **UISP** da più di quindici anni, dimostreranno come lo sport possa abbattere ogni barriera intellettuale-relazionale, favorendo un'integrazione reale tra istituzioni, professionisti della salute e atleti.

Il Presidente della **UISP Taranto**, **Luca Augenti**, sottolinea come l'unione di queste diverse realtà cittadine rappresenti il modo più nobile per onorare il ricordo di Elisabetta, mettendo al centro la persona e il valore sociale dell'attività motoria. L'evento non è dunque una semplice competizione, ma una tappa fondamentale di un percorso di crescita collettiva che vede nella sinergia tra enti la chiave per una comunità più aperta. La cittadinanza è invitata a partecipare per condividere questo speciale momento di festa e testimoniare che, sul campo della solidarietà, la vittoria appartiene a tutti.

Taranto, Memorial Elisabetta Attolino: inclusione e sport per tutti. Torneo di calcio a 5 con Matti per il Calcio, istituzioni e professionisti sanitari.

Sport, memoria e inclusione si incontrano nel primo Memorial "Elisabetta Attolino", in programma venerdì 27 febbraio alle ore 10:00 presso il Centro Sportivo Meridiana di Taranto. L'iniziativa, promossa dalla UISP Taranto, trasforma il calcio a 5 in un momento di autentica condivisione dedicato a una figura storica del volontariato locale.

Elisabetta Attolino, da sempre vicina ai ragazzi con diverse abilità, ha dedicato la propria vita al servizio degli altri. Il torneo nasce per dare continuità ai valori di accoglienza, dignità e solidarietà che hanno contraddistinto il suo impegno.

La manifestazione rientra nel "Progetto INSIEME", finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito del Programma Operativo 2025 – Bando Sport per Tutti. In campo si confronteranno le rappresentative dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Taranto, del Consiglio Comunale di Taranto e del Panathlon Club Taranto Magna Grecia. Accanto a loro, i protagonisti di "Matti per il Calcio", realtà UISP attiva da oltre quindici anni, simbolo di integrazione e partecipazione.

Il presidente della Uisp Taranto, Luca Augenti, sottolinea il valore dell'unione tra istituzioni, professionisti della salute e atleti come segno concreto di comunità. Non una semplice competizione, ma un momento di crescita collettiva che mette al centro la persona e la funzione sociale dello sport.

La cittadinanza è invitata a partecipare per condividere una mattinata che dimostra come, sul campo della solidarietà, la vittoria appartenga davvero a tutti.

Inclusione e memoria in campo: a Taranto il primo Memorial “Elisabetta Attolino”

I ragazzi di "Matti per il Calcio", istituzioni e professionisti della sanità uniti nel torneo di calcio a 5 del Progetto INSIEME finanziato dalla Regione Puglia.

Lo sport tarantino si ritrova nel segno dell'inclusione e della memoria per il “Memorial Elisabetta Attolino”, un evento che trasforma il calcio a 5 in un'occasione di autentica solidarietà. Venerdì 27 febbraio, con inizio alle ore 10:00 presso il Centro Sportivo Meridiana di Taranto, la Uisp Taranto promuoverà una mattinata di sport per tutti dedicata a una figura storica del volontariato locale. Elisabetta Attolino, grande amica dell'associazione, ha speso la sua vita al servizio degli altri e dei ragazzi con diverse abilità, e questo torneo intende dare continuità ai valori di accoglienza e dignità che hanno caratterizzato il suo operato.

La manifestazione è parte integrante del "PROGETTO INSIEME", iniziativa finanziata dall'AVVISO A E D nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO 2025 BANDO SPORT PER TUTTI della Regione Puglia. Sul campo di Via Maggiore Rigliaco si confronteranno, in un clima di amicizia e rispetto reciproco, le rappresentative dell'OPI (Ordine Professioni Infermieristiche) di Taranto, del Consiglio Comunale di Taranto e del Panathlon Club Taranto Magna Grecia. Accanto a loro, i protagonisti del movimento di Matti per il Calcio, orgoglio Uisp da più di quindici anni, dimostreranno come lo sport possa abbattere ogni barriera intellettivo-relazionale, favorendo un'integrazione reale tra istituzioni, professionisti della salute e atleti.

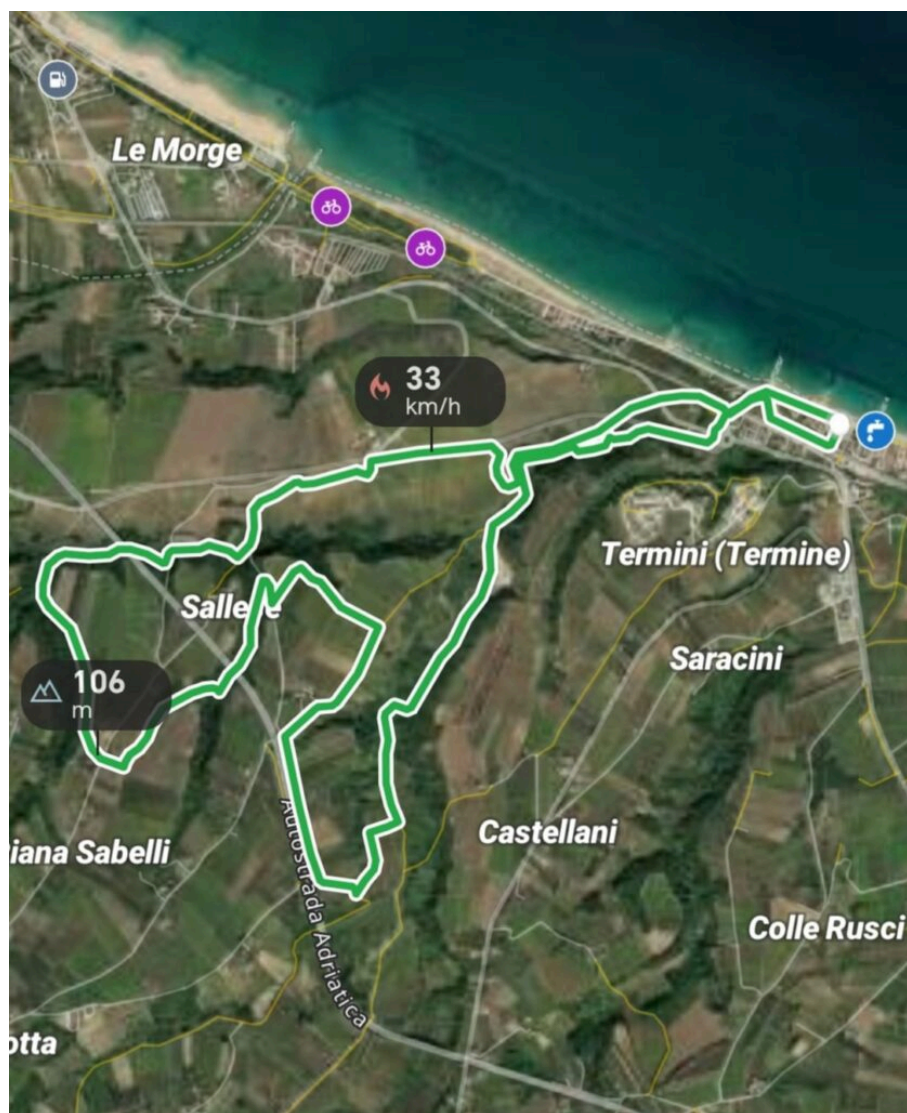
Il Presidente della UISP Taranto, Luca Augenti, sottolinea come l'unione di queste diverse realtà cittadine rappresenti il modo più nobile per onorare il ricordo di Elisabetta, mettendo al centro la persona e il valore sociale dell'attività motoria. L'evento non è dunque una semplice competizione, ma una tappa fondamentale di un percorso di crescita collettiva che vede nella sinergia tra enti la chiave per una comunità più aperta. La cittadinanza è invitata a partecipare per condividere questo speciale momento di festa e testimoniare che, sul campo della solidarietà, la vittoria appartiene a tutti.

9° “Trofeo Bistrot69”: a Casalbordino Lido domenica 1° marzo 36 km in mountain bike

A Casalbordino Lido la Polisportiva Casalbike, di Bruno Fantini, **ripropone per domenica 1° marzo il “Trofeo Bistrot69” di mountain bike, giunto all’edizione numero nove.** Come da tradizione, l’obiettivo è iniziare al meglio la stagione delle ruote grasse all’interno del circuito I Sentieri d’Abruzzo targato Uisp.

Oltre a “Bistrot69” nelle vesti di main sponsor, sono tanti gli sponsor che hanno reso possibile l’evento, insieme alla collaborazione con l’amministrazione comunale locale, da sempre vicina alle iniziative della Polisportiva Casalbike. **Il quartier generale, il ritrovo (alle 8:00), la partenza (alle 10:00) e l’arrivo sono tutti collocati presso il Bar Bistrot69 in via Bachelet, nella zona lungomare.**

Il percorso prevede **un anello di 12 chilometri da ripetere tre volte, con un dislivello di 210 metri a giro.** Un tracciato prevalentemente sterrato che tocca l’asfalto solo sul lungomare e si sviluppa interamente nel territorio di Casalbordino. **La corsa attraversa il lido casalese (Madonnina), percorre per 3 chilometri un tratto della ciclabile Via Verde,** per poi inoltrarsi verso l’interno toccando le località di Piane Sabelli, Bosco Marcucci, Contrada Acqua Chiara, Santo Stefano Rivo Maris, fino al rientro al lido. Per informazioni contattare l’organizzatore Bruno Fantini (333 8024294) brunofantini53@gmail.com .
Facebook: Polisportiva Casalbike.



il Resto del Carlino

MODENA

Volley, Nonantola vince la finale. Ginnastica artistica, festa per tutti

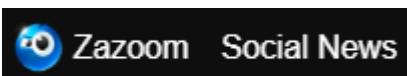
In programma anche due momenti di formazione. Il primo a Medolla il 14 marzo. su disegno, spazio e rispetto.

In archivio la prima **finale provinciale di pallavolo Uisp Modena**, svoltasi nella meravigliosa cornice di un PalaPiccinini di Nonantola gremito in ogni ordine di posto per l'ultimo atto del campionato Under 16. A spuntarla, in una final four bellissima, le

padrone di casa della **Polisportiva Nonantola**, che nella finalissima hanno superato le ragazze della Polisportiva Unione 90. Al terzo posto la Mondial Quartirollo di Carpi, al quarto Line Import. Le finali provinciali di volley continueranno questo fine settimana: sabato sarà la volta delle finali Under 13 al palasport di Vignola, mentre domenica 1 marzo in campo le finali Under 12 al Pala Reggiani di Castelfranco Emilia.

Ginnastica artistica. Sabato pomeriggio, alla Palestra Margherita Hack di Carpi, si è svolto il Collettivo di Ginnastica Artistica Uisp Modena tutto incentrato su esercizi a corpo libero, con le società Nazareno Carpi, Le Fenici di Concordia sulla Secchia, Trottola Castelfranco Emilia, Equipe Emilia, Polisportiva Scandianese, Animo Castelvetro. Un momento di grande condivisione per le squadre e le piccole atlete che si sono cimentate in quella che è la specialità che richiede maggior fantasia e le lascia più libere di esprimersi. Alla fine la classifica poco importa, in eventi di questo genere. Questo weekend la ginnastica artistica replica, in quella che è la fase più ricca di impegni della sua stagione, con la gara di Specialità Provinciale con più di 500 bambine iscritte. Il tutto nell'ormai consueta cornice del palasport di Formigine nel quale si gareggerà sia sabato che domenica con atlete dai 6 ai 18 anni che si esibiranno su trave, trampolino, volteggio, corpo libero, parallele asimmetriche. Sempre afferente al settore ginnastica, ma con una specialità propria in grande crescita, si svolgerà sabato alla Polisportiva Modena Est la gara di **Danza Aerea Uisp** con 150 ragazze a esibirsi tra tessuti e cerchi.

Momenti di formazione. Intanto Uisp Modena segnala due momenti di formazione importanti nel mese di marzo: il primo, organizzato da ArteDanza e Uisp, si svolgerà a Medolla sabato 14 marzo e avrà come titolo "Abitare il corpo per segnare il proprio spazio", dedicato al disegno, allo spazio, al rispetto. Appuntamento alle 15:30 presso ArteDanza. Il secondo, più articolato e con l'organizzazione di Iscra e il patrocinio del Comune, s'intitola 'Voci sistemiche per la pace', e si svolge su due giorni tra sabato 21 e domenica 22 marzo tra Palazzo Europa e Centro La Fenice, con professori di fama internazionale ed esperti di psicologia, psicoterapia e sport che si confronteranno in una serie di tavole rotonde. Programma completo sul sito uispmodena.it.



Volley, Nonantola vince la finale. Ginnastica artistica, festa per tutti

In programma anche due momenti di formazione. Il primo a Medolla il 14 marzo. su disegno, spazio e rispetto.

In archivio la prima **finale provinciale di pallavolo Uisp Modena**, svoltasi nella meravigliosa cornice di un PalaPiccinini di Nonantola gremito in ogni ordine di posto per l'ultimo atto del campionato Under 16. A spuntarla, in una final four bellissima, le padrone di casa della **Polisportiva Nonantola**, che nella finalissima hanno superato le ragazze della Polisportiva Unione 90. Al terzo posto la Mondial Quartirollo di Carpi, al

quarto Line Import. Le finali provinciali di volley continueranno questa fine settimana: sabato sarà la volta delle finali Under 13 al palasport di Vignola, mentre domenica 1 marzo in campo le finali Under 12 al Pala Reggiani di Castelfranco Emilia.

Ginnastica artistica. Sabato pomeriggio, alla Palestra Margherita Hack di Carpi, si è svolto il Collettivo di Ginnastica Artistica Uisp Modena tutto incentrato su esercizi a corpo libero, con le società Nazareno Carpi, Le Fenici di Concordia sulla Secchia, Trottola Castelfranco Emilia, Equipe Emilia, Polisportiva Scandianese, Animo Castelvetro. Un momento di grande condivisione per le squadre e le piccole atlete che si sono cimentate in quella che è la specialità che richiede maggior fantasia e le lascia più libere di esprimersi. Alla fine la classifica poco importa, in eventi di questo genere. Questo weekend la ginnastica artistica replica, in quella che è la fase più ricca di impegni della sua stagione, con la gara di Specialità Provinciale con più di 500 bambine iscritte. Il tutto nell'ormai consueta cornice del palasport di Formigine nel quale si gareggerà sia sabato che domenica con atlete dai 6 ai 18 anni che si esibiranno su trave, trampolino, volteggio, corpo libero, parallele asimmetriche. Sempre afferente al settore ginnastica, ma con una specialità propria in grande crescita, si svolgerà sabato alla Polisportiva Modena Est la gara di **Danza Aerea Uisp** con 150 ragazze a esibirsi tra tessuti e cerchi.

Momenti di formazione. Intanto Uisp Modena segnala due momenti di formazione importanti nel mese di marzo: il primo, organizzato da ArteDanza e Uisp, si svolgerà a Medolla sabato 14 marzo e avrà come titolo "Abitare il corpo per segnare il proprio spazio", dedicato al disegno, allo spazio, al rispetto. Appuntamento alle 15:30 presso ArteDanza. Il secondo, più articolato e con l'organizzazione di Iscra e il patrocinio del Comune, s'intitola 'Voci sistemiche per la pace', e si svolge su due giorni tra sabato 21 e domenica 22 marzo tra Palazzo Europa e Centro La Fenice, con professori di fama internazionale ed esperti di psicologia, psicoterapia e sport che si confronteranno in una serie di tavole rotonde. Programma completo sul sito uispmodena.it.

**Mondo
reale**

NUOTO - Giovane talento dell'Aquaria, Davide Marocco si qualifica al Trofeo delle Regioni Uisp

Un talento cristallino emerge dalla piscina dell'ASD Aquaria: Davide Marocco, classe 2013 che ha conquistato la qualificazione per il prestigioso Trofeo delle Regioni Uisp. Questo giovane Esordiente A secondo anno, si è distinto in modo eccezionale, assicurandosi un posto per la competizione che si terrà ad Avezzano il 28 e 29 marzo nella piscina Centro Italia Nuoto.

L'impresa è avvenuta domenica 8 febbraio, durante le finali regionali Uisp giovani a Frosinone, dove Davide ha dominato la gara dei 100 mt rana, piazzandosi al primo posto con un ottimo tempo. Un risultato che conferma il suo impegno e la sua dedizione allo sport. La sua allenatrice, Donatella D'Amici – ex atleta e tecnico FIN di grande esperienza – non

nasconde il suo entusiasmo rivelandoci che Davide le ricorda molto sè stessa ai tempi in cui gareggiava.

La coach dice: «È un atleta serio, preciso e incredibilmente concentrato. Nonostante la giovane età, Davide dedica ogni momento libero, oltre agli impegni scolastici, a perfezionare la sua tecnica e a migliorare in vasca. Sono contenta sia uno degli 8 della sua categoria chiamato a rappresentare il Lazio al Trofeo delle regioni, se lo merita», conclude D'Amici.

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

Campionato Under 13, prime giornate di agonismo per le cinque formazioni in gara

GROSSETO – Grande fermento nel panorama del tennis giovanile locale grazie anche al nuovo campionato Under 13 organizzato da **Uisp Grosseto**. Una competizione che vede protagoniste cinque formazioni: due realtà cittadine, ovvero la Uisp Grosseto e il Tennis Grosseto Roger Federer; le due rappresentanti della provincia, Castel del Piano e Scansano; e infine la squadra di Piombino.

Il cammino è iniziato con il piede giusto per la Uisp Grosseto, capace di imporsi per 3-0 sul Castel del Piano, mentre il Tennis Grosseto Roger Federer guidato dal maestro Vincenzo Spadafina ha superato il Piombino per 2-1. Nella seconda giornata, la Uisp Grosseto ha concesso il bis vincendo 2-1 il derby proprio contro il Tennis Grosseto Roger Federer, in un turno segnato dai primi rinvii per pioggia. Dopo una terza giornata quasi interamente bloccata dal maltempo, la quarta ha regalato sorprese: il Piombino ha battuto con un netto 3-0 la Uisp Grosseto, mentre lo Scansano ha fatto valere il fattore campo superando per 3-1 il Tennis Grosseto Roger Federer.

Sulla linea di fondo campo, tra una sfida e l'altra, i responsabili hanno analizzato la portata dell'evento. «Si tratta di una novità qui quest'anno – spiega Davide Marano, coordinatore tennis Uisp Grosseto – siamo riusciti a ottenere un'ottima partecipazione sia nella zona di Grosseto ma anche un po' più lontano in provincia e i ragazzi si stanno divertendo molto». Marano punta molto sul valore educativo della competizione: «Conosciamo il tennis spesso come sport individuale, ma quest'anno si è pensato anche di introdurre più il concetto di squadra, sulla linea di quanto è stato fatto anche con la Coppa Italia degli adulti».

Anche Vincenzo Spadafina, figura storica del tennis Uisp grossetano che guida una squadra che porta il suo nome, sottolinea la qualità tecnica e umana dei ragazzi in campo. «Siamo cinque squadre in campo con tanti giovanissimi che si divertono – commenta il maestro – c'è un buon livello di tennis e i ragazzi giocano in un percorso sportivo di lealtà e di fiducia nell'avversario, non è una cosa scontata nello sport». Secondo Spadafina, l'effetto dei grandi campioni azzurri è evidente: «Il tennis ha avuto un'impennata negli ultimi tre o quattro anni. Si gioca di più e, chiaramente, con l'aumento dell'attività di base anche il livello è salito».

Il torneo prosegue ora verso le fasi finali, confermando che il movimento tennistico grossetano è più vivo che mai, capace di unire agonismo e crescita personale sotto l'egida della Uisp.

CORRIERE DI MAREMMA
QUOTIDIANO

Agonismo e amicizia: il tennis giovanile che unisce la Maremma

Il tennis giovanile grossetano non è solo agonismo: è **crescita personale, socialità e unione del territorio**. Il nuovo campionato **Under 13** organizzato da **Uisp Grosseto** vede protagoniste cinque formazioni della provincia, con squadre della città – **Uisp Grosseto e Tennis Grosseto Roger Federer** – e della provincia – Castel del Piano, Scansano e Piombino.

La formula del torneo ha già regalato emozioni: la **Uisp Grosseto** ha iniziato con un netto **3-0** sul **Castel del Piano**, mentre il **Tennis Grosseto Roger Federer** guidato dal maestro **Vincenzo Spadafina** ha superato **Piombino 2-1**. Il **derby cittadino** ha visto la **Uisp Grosseto** imporsi **2-1** sul **Tennis Grosseto Roger Federer**, mentre nelle giornate successive il **maltempo** e alcune sorprese hanno confermato l'**imprevedibilità** del torneo.

Oltre al risultato sul campo, il torneo ha un forte **valore educativo e sociale**. «Il tennis è spesso percepito come sport individuale – spiega **Davide Marano** – ma qui il concetto di **squadra** fa crescere i ragazzi nella **collaborazione e nel rispetto reciproco**. Inoltre, unisce ragazzi da tutta la **Maremma**, creando un vero **network sociale**».

Anche il maestro **Spadafina** sottolinea l'**importanza umana oltre che tecnica**: «I ragazzi imparano **lealtà, fiducia nell'avversario e spirito di gruppo**. Questo è ciò che rende il torneo speciale». Secondo lui, la **crescita del tennis giovanile** è stata alimentata anche dall'**ispirazione dei grandi campioni italiani**: più ragazzi giocano, più cresce il livello tecnico e l'entusiasmo.

Il torneo prosegue verso le **fasi finali**, confermando che il **tennis giovanile grossetano** non è solo competizione, ma anche **comunità, educazione e amicizia**, unendo la **Maremma** sotto l'egida della **Uisp**.



Le Biblioteche alla Festa degli stili di vita 2026

Appuntamento al Mandela Forum martedì 31 marzo

Il 31 marzo 2026, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, il Mandela Forum di Firenze ospiterà la **Festa degli Stili di Vita**, promossa da Società della Salute, Azienda Sanitaria Locale, ARCAT e **UISP**, in collaborazione con i Gruppi “Salute è Benessere” dei cinque quartieri fiorentini. La manifestazione rappresenta non solo un evento educativo, ma un’occasione di confronto e riflessione sul benessere come valore collettivo, inteso come equilibrio tra salute fisica, relazioni sociali, cultura e qualità della vita. Attraverso tavoli tematici e momenti di dialogo partecipato, cittadini, studenti, professionisti ed esperti potranno condividere esperienze, buone pratiche e idee per promuovere stili di vita più sani e consapevoli. In questo contesto, le biblioteche comunali riaffermano il proprio ruolo di **presìdi culturali di salute e benessere**, luoghi aperti e inclusivi dove la crescita individuale si intreccia con la costruzione di legami sociali. Le biblioteche saranno presenti con il **tavolo tematico n. 19 – “Resistenza dei legami in biblioteca: un gioco di ruolo per sconfiggere la solitudine”**, uno spazio laboratoriale condotto da esperti e moderatori, pensato per valorizzare la biblioteca come ambiente relazionale, capace di contrastare l’isolamento e favorire l’incontro tra le persone. Attraverso la metodologia del gioco di ruolo, i partecipanti saranno coinvolti in un’esperienza attiva che metterà al centro il tema della solitudine e il potere delle reti culturali e comunitarie nel generare benessere diffuso. Le iscrizioni sono già aperte ed è previsto il coinvolgimento degli studenti del IV e V anno delle scuole secondarie di II grado nei lavori dei numerosi tavoli tematici dedicati agli stili di vita salutari. La presenza delle giovani generazioni rappresenta un elemento

centrale dell'iniziativa: educare alla salute significa infatti promuovere consapevolezza, responsabilità e cittadinanza attiva. L'iscrizione è semplice e può essere effettuata online attraverso il sito di ARCAT – Associazione Regionale dei Club Alcolologici Territoriali. La Festa degli Stili di Vita si conferma così un appuntamento significativo per la comunità fiorentina: un'occasione in cui istituzioni, scuole, associazioni e biblioteche lavorano insieme per costruire una cultura del benessere condivisa, nella convinzione che la salute non sia solo assenza di malattia, ma un patrimonio sociale da coltivare ogni giorno, anche – e soprattutto – attraverso la cultura e le relazioni.

FIRENZETODAY

In arrivo le Passeggiate della Salute

PERCORSO FACILE E PIANEGGIANTE (CIRCA 4 km)

Percorso: Piazza Santa Croce, Quamere Peruzzi, Bargello, via del Proconsolo, Santa Maria Nuova, Oblate, Sant'Ambrogio, piazza d'Azeglio, Sinagoga, Borgo Pinti, Arco di San Piero, rientro

QUARTIERE 2

SABATO 14 MARZO 2026

VIA DEL GUARLONE E LA SUA CAMPAGNA

Percorso facile e pianeggiante (circa 5,5 km)



Ritrovo e partenza: ore 9.30 via del Guarlone angolo via del Gignoro

Percorso: via del Guarlone, via della Loggetta, via Ottokar, via del Guarlone, via del Loretino, via Sant'Andrea a Rovezzano, via Dalla Chiesa, via della Nave a Rovezzano, Via Aretina, Stradone di Rovezzano, Via della Chimera, via Comparetti, via del Guarlone

QUARTIERE 4

SABATO 14 MARZO 2026

CINTOIA, MANTIGNANO E LA GREVE

Percorso pianeggiante (circa 7,3 km)



Ritrovo e partenza: ore 9.30 Villa Vogel, via delle Torri 23 (sede Quartiere 4)

Percorso: via delle Torri, via Simone Martini, Borgo di Cintoia, via San Bartolo a Cintoia, via Teresa Mattei, Ponte via Santa Berta, Mantignano (Pieve Santa Maria a Mantignano), argine della Greve, via Pisana, via Siena, rientro

QUARTIERE 3

SABATO 21 MARZO 2026

PRIMAVERA VERSO QUARTO E RIMAGGIO



Ritrovo e partenza: ore 9.30 Giardino Silvano Campeggi (presso fontanello) - BAGNO A RIPOLI

Passeggiate gratuite che si svolgono ogni Sabato a rotazione nei 5 quartieri di Firenze per i cittadini che hanno voglia di camminare in compagnia e andare alla scoperta del proprio territorio. Passeggiate medio-facili per un'inclusività a 360° rivolte alla promozione di un sano e corretto stile di vita. Il servizio è finanziato dalla Società della Salute.

Passeggiate della salute



Progetto integrato
SALUTE è BENESSERE

Percorsi di salute nella Città di Firenze

L'iniziativa è promossa dalla Società della Salute di Firenze

Le passeggiate sono gratuite, libere e aperte a tutti. Prenotazione necessaria.

QUARTIERE 1

SABATO 7 MARZO 2026

BARGELLO, OBLATE, SANT'AMBROGIO

Percorso facile e pianeggiante (circa 4 km)



Q1
CENTRO STORICO

Ritrovo e partenza: ore 9.30 Piazza Santa Croce (davanti sede Q1)

Percorso: Piazza Santa Croce, Quartiere Peruzzi, Bargello, via del Proconsolo, Santa Maria Nuova, Oblate, Sant'Ambrogio, piazza d'Azeglio, Sinagoga, Borgo Pinti, Arco di San Piero, rientro

QUARTIERE 2

SABATO 14 MARZO 2026

VIA DEL GUARLONE E LA SUA CAMPAGNA

Percorso facile e pianeggiante (circa 5,5 km)



Q2
CAMPO DI MARTE

Ritrovo e partenza: ore 9.30 via del Guarlone angolo via del Gignoro

Percorso: via del Guarlone, via della Loggetta, via Ottokar, via del Guarlone, via del Loretino, via Sant'Andrea a Rovezzano, via Dalla Chiesa, via della Nave a Rovezzano, Via Aretina, Stradone di Rovezzano, Via della Chimera, via Comparetti, via del Guarlone

QUARTIERE 4

SABATO 14 MARZO 2026

CINTOIA, MANTIGNANO E LA GREVE

Percorso pianeggiante (circa 7,3 km)



Q4
ISOLOTTO LEGNAIA

Ritrovo e partenza: ore 9.30 Villa Vogel, via delle Torri 23 (sede Quartiere 4)

Percorso: via delle Torri, via Simone Martini, Borgo di Cintoia, via San Bartolo a Cintoia, via Teresa Mattei, Ponte via Santa Berta, Mantignano (Pieve Santa Maria a Mantignano), argine della Greve, via Pisana, via Siena, rientro

QUARTIERE 3

SABATO 21 MARZO 2026

PRIMAVERA VERSO QUARTO E RIMAGGIO

Percorso facile, con una breve salita, prevalentemente asfaltato (circa 6 km)



Q3
QUARTANA GALLUZZO

Ritrovo e partenza: ore 9.30 Giardino Silvano Campeggi (presso fontanello) - BAGNO A RIPOLI

Percorso: via Roma, via Fratelli Orsi, strada comunale di Quarto, Chiesa Santa Maria a Quarto di Rimaggio, strada comunale di Quarto, via di Quarto, via di Rimaggio, via della Massa, via Villamagna, via del Padule, via Villa dei Cedri, via delle Sentinelle, via della Nave a Rovezzano, via del Pratello, Bagno a Ripoli

QUARTIERE 5

SABATO 28 MARZO 2026

VILLA IL POZZINO

Percorso collinare adatto a tutti (circa 6 km)



Q5
RIFREDI

Ritrovo e partenza: ore 9.30 via della Quiete (ingresso giardino don Renzo Forconi)

Percorso: via della Quiete, via del Chiuso dei Pazzi, via delle Panche, via dell'Osservatorio, via Ricci, via di Castello, via da San Giovanni, visita alla Villa del Pozzino (Istituto Figlie del Divino Zelo), via e viuzzo del Gondo, via di San Michele a Castello, via della Petraia, via di Boldrone, via dell'Osservatorio, via del Gioiello, via Dazzi, Giardino Don Forconi

INFO & PRENOTAZIONI (entro le ore 12:00 di venerdì):

Mail: camminare@uispfirenze.it - Telefono: **353 4438369** (No SMS o WhatsApp)

Campionato C5 Uisp: nessun terremoto in vetta, ma il Q.P.R. riapre i giochi

Vittorie pesanti, sogni playoff ancora vivi e una capolista che non rallenta: il campionato entra nella fase decisiva senza cambiare volto, ma con tensione alle stelle.

La dodicesima giornata va in archivio senza scossoni in classifica. Le gerarchie restano immutate, ma sotto la superficie il campionato ribolle: distanze che si accorciano e una regular season che promette scintille.

A prendersi la scena è il Q.P.R. Futsal, che si aggiudica lo scontro diretto contro il Deportivo C5 con un netto 4-1 e accorcia a -2. Una vittoria costruita tra i pali e rifinita sotto porta: super prestazione del portiere Menniti, autentico baluardo, e doppietta decisiva di Jashaari. Gli uomini di Troplini ora si preparano a una settimana di fuoco: doppio incrocio contro Collebronx e Futsal Macerata. Sei punti che diranno se il sogno playoff – distante 9 lunghezze – può ancora restare vivo o se sarà tempo di virare verso la Wild Cup.

Non sbaglia l’F.C. Però, che supera il Futsal Macerata al termine di una gara intensa. I peruviani vanno al riposo sotto di un gol, ma nella ripresa ribaltano tutto grazie alle doppiette di Calero e di Furtès Jr. Tre punti che consolidano ambizioni e morale nel momento più delicato della stagione.

Ritrova il sorriso anche il Collebronx, che piega il VR Macerata in una sfida molto più equilibrata dei 24 punti di distacco. Un gol per tempo per i ragazzi di Bruni, ma quanta fatica contro la squadra di Grelloni. Il VR visto questa settimana è compatto e aggressivo, trascinato da un Bangagne in stato di grazia, probabilmente il portiere più in forma del campionato.

A chiudere il turno è il pirotecnico 9-4 tra Furia Chalaca e Atletiko. Il punteggio finale è severo per i ragazzi di Merzoqui, che hanno lottato ma pagato dazio sul piano fisico e della precisione. Dall'altra parte, la marcia dei latinos continua inesorabile: la vetta non trema e la corsa verso la vittoria della regular season sembra sempre più una questione privata.

RISULTATI 12ª GIORNATA

Q.P.R. Futsal – Deportivo C5 4-1

Futsal Macerata – F.C. Perù 4-6

Collebronx - VR Macerata 2-0

Furia Chalaca - Atletiko Macerata 9-4

CLASSIFICA

Furia Chalaca – 28 pts

Collebronx* – 27 pts

F.C. Perù* – 23 pts

Borussia Cappuccini* – 19 pts

Futsal Macerata – 17 pts

Atletiko Macerata* – 16 pts

Deportivo C5 – 10 pts

Q.P.R. Futsal – 8 pts

VR Macerata – 3 pts

* una gara in meno



Gianotrail, vincono Antonietta Peluso e Francesco Mallozzi

L'organizzazione ha provveduto a presidiare un percorso a dir poco affascinante, all'interno della macchia mediterranea e lungo i sentieri a ridosso della costa.

Una bella giornata di sole ha caratterizzato la 15esima edizione del “Gianotrail”, gara sulla distanza di 10 km organizzata dall’Atletica Olimpica Marina. Si trattava del primo appuntamento del 34esimo Grande Slam “Natalino Nocera”, un ricco calendario di corse proposto dal **Comitato Territoriale Uisp di Latina**. Ai nastri di partenza sotto il suggestivo Monte D’Oro, sul lungomare di Scauri, si sono presentati oltre 200 atleti provenienti da svariate zone del Lazio e della Campania.

L’organizzazione, supportata da Polizia Locale e Protezione Civile, ha provveduto a presidiare un percorso a dir poco affascinante, all’interno della macchia mediterranea e lungo i sentieri a ridosso della costa. I partecipanti non si sono fatti intimorire dalle insidie di un lungo tratto fangoso e con il conforto di un clima praticamente primaverile hanno vissuto una bella giornata di sport a contatto con la natura e con le bellezze archeologiche del posto. La gara è stata all’insegna delle conferme rispetto al recente passato:

Antonietta Peluso dell’Atletica Venafrò ha bissato il successo del 2025 con un tempo di 1.04’56”, precedendo Letizia Notarfonso dell’Olimpia Lazio (1.07’31”) e Nelly Caisaletin della Podistica Solidarietà (1.08’32”).

In ambito maschile l’incontenibile Francesco Mallozzi ha fatto ancora meglio, arrivando a centrare il tris dopo i trionfi degli ultimi due anni: il portacolori della Polisportiva Ciociara Antonio Fava l’ha spuntata con il tempo di 46’36” nell’avvincente duello con Enrico Gallucci della Castro Running (47’03”), mentre il terzo posto è andato al compagno di squadra di quest’ultimo, Thomas Angelo D’Ambrosi (49’17”).

Nella cerimonia di premiazione, presieduta dal sindaco di Minturno Gerardo Stefanelli e dall’assessore allo Sport Giuseppe Pensiero, il presidente dell’Atletica Olimpica Marina Franco Morlando ha consegnato due riconoscimenti speciali ad altrettanti atleti del territorio locale, nell’ambito del Memorial dedicato a Don Luigi Marchetta: fra le donne si è distinta Hyerin Yang della Polgolfo, tra gli uomini Silvio Coppa dell’Olimpia Lazio.

Quest'ultima ha ottenuto la piazza d'onore tra le società precedendo l'Ocr Creed, mentre il titolo è stato assegnato alla nutrita ed entusiasta truppa della Cross Training Italia. Per l'UISP il nuovo ciclo di gare non poteva iniziare in modo più pirotecnico: a questo punto il Comitato Territoriale inizierà a scaldare i motori per la sfilza di appuntamenti fissati ad aprile, a partire dalla 53esima "Pasqualonga".



Il quinto posto ai regionali master per l'Uisp Nuoto Valdimagra, è il miglior risultato di sempre

Un risultato che segna una svolta per l'Uisp Nuoto Valdimagra, che negli ultimi anni ha consolidato la propria presenza nel circuito master ed è cresciuta sia nei numeri sia nella qualità delle prestazioni.

L'Uisp Nuoto Valdimagra ha scritto proprio di recente una pagina destinata a restare nella storia della società. Ai Campionati Regionali Master, disputati al Polo natatorio della Sciorba di Genova la squadra sarzanese ha conquistato il miglior piazzamento di sempre, chiudendo al quinto posto assoluto nella classifica di società. Il gruppo si è presentato ai blocchi con 27 atleti e ben 10 staffette, segno della compattezza e della crescita costruita nel tempo. Il bilancio finale ha certificato una prova straordinaria dentro e fuori dall'acqua: 41 podi individuali e 3 podi di staffetta, per un totale di 44 medaglie. I risultati sono arrivati in numerose categorie e specialità, a conferma di una qualità diffusa. A fare la differenza è però anche lo spirito con cui gli atleti affrontano le gare: determinazione, sostegno reciproco e una forte identità di squadra. "È difficile spiegare quello che abbiamo vissuto – commenta l'allenatrice Giuliana Fantasia –. Le medaglie fanno piacere e ci rendono orgogliosi, ma la cosa più importante è il percorso. Vedere 27 atleti gareggiare con entusiasmo, sostenersi a bordo vasca e anche da casa per chi non c'era, vale davvero tanto. Il quinto posto regionale è un risultato storico e premia il lavoro di tutti, fatto ogni giorno con impegno e passione".

Un risultato che segna una svolta per l'Uisp Nuoto Valdimagra, che negli ultimi anni ha consolidato la propria presenza nel circuito master ed è cresciuta sia nei numeri sia nella

qualità delle prestazioni. Protagonisti in vasca a Genova: Nora Arena, Ottavia Balbi, Alessio Borzonasca, Jacopo Conti, Fabio Curci, Nicola Curci, Luca Dalpadulo, Mattia Dellabiancia, Martina Ferdeghini, Guia Valentina Ferrari, Tommaso Marco Luigi Fiori, Andrea Gattoronchieri, Deianira Giannarelli, Lorenzo Giovanelli, Argento Greta Lecchini, Stefano Lucenò, Carlotta Marrani, Simone Olivi, Mattia Pastine, Edoardo Perroni, Davide Ravioli, Walter Ricci, Giovanni Romeo, Roberto Ruffino, Luca Ruggeri, Silvio Spediacci, Gabriele Zavettieri.